



REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°2 DEL 17-02-2005

**REGOLAMENTO
PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE**

SOMMARIO

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Il gonfalone
- Art. 3 - Custodia del gonfalone
- Art. 4 - Utilizzo del gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente
- Art. 6 - Modalità per la concessione e l'invio del gonfalone
- Art. 7 - Portagonfalone, scorta e collocazione del gonfalone
- Art. 8 - Lo stemma
- Art. 9 - Riproduzione dello stemma

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento, predisposto in esecuzione dell'art 7, dello Statuto del Comune e in osservanza all'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni, disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma comunali.

ART. 2 - IL GONFALONE

1. Il gonfalone del Comune è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 20 febbraio 1996, allegato al presente regolamento, e nello stesso descritto.

ART. 3 - CUSTODIA DEL GONFALONE

1. Il gonfalone è custodito nella Sala del Consiglio comunale.

ART. 4 - USO DEL GONFALONE

1. Il gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.
2. Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni combattentistiche e partigiane sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale del Comune.
3. La partecipazione del gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di ex Sindaci ed Assessori.

ART. 5 - UTILIZZO DEL GONFALONE NELL'AMBITO DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE

1. L'Amministrazione comunale può disporre l'uso e l'esposizione del gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.
2. L'invio del gonfalone è subordinato alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
3. Analogamente, l'Amministrazione comunale può prevedere la partecipazione del proprio gonfalone a manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

ART. 6 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE E L'INVIO DEL GONFALONE

1. La partecipazione del gonfalone a pubbliche manifestazioni organizzate da soggetti esterni all'Ente viene di volta in volta autorizzata dal Sindaco, previa valutazione del valore morale della presenza del gonfalone, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

ART. 7 - PORTAGONFALONE, SCORTA E COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

1. Il gonfalone dovrà essere portato da almeno un componente della Polizia municipale o da un messo comunale, in uniforme. In casi eccezionali, il gonfalone potrà essere portato da persona individuata dal Sindaco o da chi lo sostituisce.
2. La partecipazione del gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune da lui delegato, munito di fascia tricolore.
3. Nelle cerimonie civili e patriottiche il gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
4. Se alla cerimonia presenza il gonfalone della Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del gonfalone del Comune.
5. Quando il gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza.
6. Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.

ART. 8 - LO STEMMA

1. Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 20 febbraio 1996, allegato al presente regolamento, e nello stesso descritto.
- 7.

ART. 9 - RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:
 - sulla carta e sugli atti d'ufficio;
 - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
 - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune;
 - sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;
 - sulle targhe murali nelle sedi degli Uffici comunali;
 - sugli automezzi comunali;
 - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;
 - sul sito internet del Comune;
 - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
2. L'uso dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco, quando egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza al fine di valorizzare le iniziative e le attività svolte dai cittadini in forma singola e/o associativa.
3. Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta del Comune, dimostrare di farne buon uso.
4. Qualora si ravvisi l'improprietà dell'uso dello stemma, il Sindaco può revocare l'autorizzazione all'uso.

ALLEGATO
COPIA DEL D.P.R. DI CONCESSIONE DEL GONFALONE E DELLO STEMMMA

MOD. 67 Pres.



Il Presidente della Repubblica

VISTA la domanda con la quale il Sindaco del Comune di La Magdeleine chiede la concessione di uno stemma e di un gonfalone per uso di quel Comune;
VISTI gli atti prodotti a corredo della domanda stessa;
VISTI i RR.DD. 7 giugno 1943, nn. 651 e 652;
SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

D E C R E T A :

Sono concessi al Comune di La Magdeleine, nella Valle d'Aosta, uno stemma ed un gonfalone descritti come appresso:

STEMMA : troncato: nel PRIMO, di azzurro, all'aquila d'oro, allumata e linguata di rosso, con il volo abbassato, sostenuta dalla linea di partizione; nel SECONDO, d'oro, alle due losanghe, di azzurro, appuntate, con gli angoli a contatto con la linea di partizione e con i lembi dello scudo. Ornamenti esteriori da Comune.

GONFALONE : drappo di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto giallo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Il presente decreto sarà debitamente trascritto.

Dato a ROMA Addì 20 FEB. 1996

Usciti

Ing. Lucio

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Trascritto nel REGISTRO ARALDICO
dell'Archivio Centrale dello Stato
addì 14 MAR 1996
IL SOVINTENDENTE



Registrato nei registri
dell'Ufficio Araldico
addì 26-3-1996
Reg. anno 1996 Pag. n. 3